



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
n. 703 del 24 febbraio 2022**



Orlando Angelo Tripodi
Il Presidente

**Al presidente del Consiglio regionale del Lazio,
Marco Vincenzi.**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: chiarimenti urgenti sul possibile trasferimento del Centro trapianti di fegato e rene dall'ospedale San Camillo.

Visto che

il Centro ospedaliero trapianti della Regione Lazio nasce nel 2001 presso il Regina Elena Ifo, su autorizzazione del ministro della Salute Umberto Veronesi;
il Centro svolge annualmente dai 32 ai 36 trapianti l'anno;
invece le altre strutture dedite ai trapianti di fegato e rene operano in tre centri universitari a Roma.

Premesso che

dopo sei anni, con delibera della Regione Lazio, su iniziativa dell'assessore Augusto Battaglia, il Centro venne trasferito al Polo Ospedaliero Interaziendale San Camillo-Spallanzani (POIT) insieme al personale medico, dai chirurghi agli anestesisti, ed infermieristico, di sala operatoria e di reparto, e venne allocato nell'ospedale San Camillo in un'apposita struttura con l'adeguamento del Centro di Rianimazione;
nell'occasione fu concessa anche un'autorizzazione regionale per i trapianti di rene;
nel 2009 ci fu un nuovo trasferimento per il Centro trapianti, passando dall'ospedale San Camillo all'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, dove esisteva ed esiste tutt'ora un'importante attività epatologica complementare per i trapianti al fegato, ma priva dei servizi necessari ad un Centro trapianti di fegato e rene con la conseguente necessità di utilizzare quelli del San Camillo in consulenza.

Considerato che

lo Spallanzani ha avuto necessità di ampliare gli spazi al fine di destinarli ai pazienti Covid-19 e, dunque, il Centro trapianti della Regione Lazio ha subito un nuovo trasferimento presso l'ospedale San Camillo, dove l'attività, almeno secondo quanto risulta, è notevolmente aumentata tanto che nel 2021 sono stati eseguiti ben 61 trapianti di fegato e quasi altrettanti trapianti di rene.

Considerato altresì che

è sempre più insistente la voce di un altro possibile trasferimento del Centro trapianti della Regione Lazio, che passerebbe nuovamente dall'ospedale San Camillo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Orlando Angelo Tripodi
Il Presidente

all'Istituto Spallanzani nonostante sia completamente destinato ai pazienti affetti da Covid-19 con le alte probabilità di rischio contagio per i trapiantati e per il personale medico ed infermieristico;

un nuovo possibile trasferimento che sta allarmando il personale medico ed infermieristico del Centro trapianti della Regione Lazio;

sul sito dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, c'è scritto: "Dall'inizio del 2021 presso l'Ospedale San Camillo-Forlanini è stato eseguito il sesto trapianto di rene. Il 2020 per l'intera Regione Lazio e per il Paese tutto è stato un anno fortemente penalizzato dall'epidemia Covid che ha determinato una lieve riduzione del numero dei trapianti di rene.

Il buon risultato raggiunto in queste prime settimane conferma che il Programma di trapianto di rene nella Regione Lazio prosegue con forza la sua attività in stretta collaborazione con le Rianimazioni, Nefrologie e Centri Dialisi accreditati sotto la regia del Centro Regionale Trapianti Lazio e Centro Nazionale Trapianti e con la vicinanza delle Associazioni dei pazienti. Una sinergia vitale che permette ai Centri Trapianti di continuare ad offrire l'opportunità di un trapianto di rene ad un sempre maggior numero di pazienti.

Ringraziamo perciò le Nefrologie e Centri Dialisi accreditati regionali ed extraregionali che affidano i loro pazienti al Centro Trapianti di rene e rene-pancreas della nostra A.O. per la soluzione dei loro problemi clinici.

Ad oggi ci sono sei i pazienti che non necessitano più di dialisi con un miglioramento degli standard di vita indiscutibile. Il vaccino contro il Covid ci aiuterà ad uscire dalla pandemia nel frattempo noi continuiamo a lavorare per i nostri pazienti sperando in un futuro più sereno per tutti";

sempre sul sito sopraindicato, c'è scritto nella sezione riguardante i trapianti: " Trapianti

Visite: 181

Web Link ACTI-Ass.ne Cardio Trapiantati Italiani

Si prefigge di tutelare gli interessi dei pazienti trapiantati di cuore e di quanti si trovano in lista d'attesa; promuove la donazione di organi; assiste i pazienti per il reinserimento lavorativo; promuove la pubblicazione di opuscoli per conoscere le problematiche dei trapianti.

Visite: 196

Web Link Ass. Prometeo T.R.E. Onlus

Segue le persone trapiantate di fegato e i loro familiari. Ha sede all'interno del S. Camillo-Spallanzani e svolge attività di volontariato. Collabora con i medici e gli infermieri, fornisce ai pazienti informazioni di tipo sanitario, amministrativo, medico/legale. Partecipa a convegni di interesse scientifico e divulga la Donazione degli Organi";

sulla stampa è stato possibile verificare anche il "Record di trapianti al San Camillo:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Orlando Angelo Tripodi
Il Presidente

10 in 8 giorni”, nel cui articolo si legge: “Maratona di trapianti nello storico nosocomio romano, dove in poco più di una settimana sono stati eseguiti 10 interventi di trapianto. In particolare, con gli ultimi consensi alla donazione arrivati da Calabria e Lazio, è stato possibile concedere nuova vita a sei reni e quattro fegati. E’ la sintesi dello straordinario sforzo compiuto dal P.O.I.T. (Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti) la struttura integrata tra l’Istituto Spallanzani e l’Ospedale San Camillo-Forlanini, istituita con DGR Regione Lazio n. 159/2007, deputata ai trapianti di fegato, rene e rene/pancreas e diretta dal Prof. Giuseppe Maria Ettore. Effettuare un così alto numero di trapianti in poco tempo, garantendo le altre attività, comporta uno sforzo organizzativo che solo pochi ospedali in Italia sono in grado di assicurare.

L'attività trapiantologica al San Camillo non si è mai fermata tanto che quest'anno sono già 83 i trapianti effettuati (42 di fegato e 41 di rene, di cui uno rene+pancreas).

Anche in piena emergenza pandemica, quando l’Italia intera si fermò, nefrologi, epatologi, anestesisti e chirurghi, insieme a tutto il personale infermieristico e ausiliario, coinvolti nei trapianti nell'Ospedale Gianicolense. hanno realizzato percorsi sicuri e assicurato continuità di intervento con processi controllati e sicuri per pazienti e personale sanitario nelle sale operatorie e nel reparto di degenza.

«Un ringraziamento sincero alle famiglie dei donatori e auspico che sempre più persone abbiano questa sensibilità nei confronti del prossimo perché la richiesta di organi purtroppo è sempre maggiore della disponibilità – aggiunge il Dott. Giuseppe Iaria, Responsabile della U.O.S Trapianto di Rene – inoltre un grazie doveroso anche al grande lavoro svolto dal personale coinvolto nelle donazioni: medici, infermieri, ausiliari, forze dell'ordine, corrieri, autisti di ambulanza, i piloti di aereo e altri ancora, perché la buona riuscita di ogni trapianto è possibile solo in presenza di un grande lavoro di squadra»”.

**Visto, premesso e considerato tutto ciò,
si interrogano il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e
l’assessore alla Sanità e alla Integrazione socio-sanitaria, Alessio
D’Amato, al fine di sapere**

quali siano le intenzioni della Giunta regionale per scongiurare qualsiasi trasferimento del Centro trapianti dall’ospedale San Camillo anche alla luce degli importanti risultati raggiunti dal team medico ed infermieristico.

Orlando Tripodi

Orlando Tripodi

Laura Cartaginense

Laura Cartaginense